

Il Giornale della Filarmonica

Mensile dell'Accademia Filarmonica Romana Direttore artistico Marcello Panni

n. 8 Maggio 2003



giovedì 8 maggio

Roberto Prosseda

pianoforte

giovedì 15 maggio

Incontro di solisti (VI)

da giovedì 22

a domenica 25 maggio

Pilobolus Dance

Theatre di New York

Sapori d'Oriente

Sala Casella

martedì 6 maggio

musiche coreane

martedì 13 maggio

musiche persiane

martedì 20 maggio

musiche indiane

Teatro Olimpico

martedì 27 maggio

teatro d'ombre indonesiano

giovedì 29 maggio

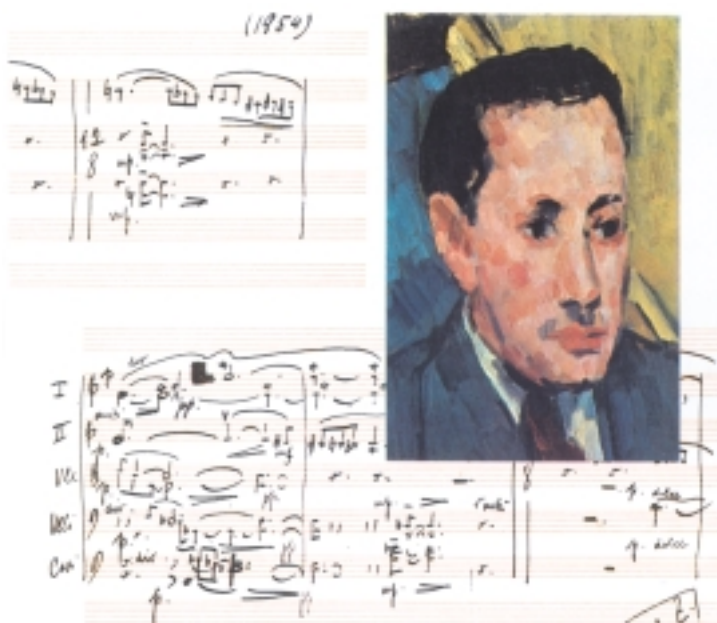
**Chiesa di S. Lorenzo
in Lucina**

Concerto Italiano

*Un momento dello spettacolo
dei Pilobolus*

Specchi bachiani

Dopo il successo estivo di due anni fa ritorna alla Filarmonica il giovane Roberto Prosseda in un interessante percorso da Bach ai contemporanei



Orfeo Tamburi, Ritratto di Petrassi

Allievo di Franco Scala, Boris Petrushansky e Alexander Lonquich all'Accademia di Imola, vincitore di vari premi internazionali, Roberto Prosseda si è presentato con molto successo alla Filarmonica nella rassegna "Pianoforte al Chiaro di Luna", di due estati fa, con un programma dedicato a Chopin. Torna ora con un recital in stagione, nel quale lo affianca a Bach e a musiche del Novecento italiano.

Di Goffredo Petrassi, decano dei nostri compositori e recentemente scomparso, Prosseda ha inciso qualche anno fa l'intera

opera pianistica: ora propone le *Quattro Invenzioni*, una "rivisitazione" delle pagine di Bach che non a caso vengono eseguite subito dopo, insieme alla *Quarta partita*.

Il "gioco di specchi" bachiani coinvolge poi anche Aldo Clementi, un compositore da sempre interessato al rigore strutturale del musicista tedesco: a una riscrittura di una celebre corale, a una "*Variazione*" sul nome Bach e a una danza di sapore clavicembalistico Prosseda aggiungerà una pagina di Clementi in prima esecuzione assoluta.

giovedì 8 maggio

ore 21

turni A e G

Roberto Prosseda

pianoforte

programma

Petrassi

Quattro Invenzioni

Bach

Quattro Invenzioni

Partita n. 4

Aldo Clementi

"Von Himmel hoch"

B.A.C.H.

Studio sul tocco

Loure

Chopin

Notturmi op.1 n.1

e op.32 n. 1

Impromptu op. 36

Studio op. 25 n. 7

Tre Mazurche op. 59

Ballata n. 4 in fa minore

op. 52

Prezzo dei biglietti:

€ 23,50; 18,00; 13,00;

Per gli iscritti alla

Sezione Giovanile € 5,00

Fino a due ore prima del concerto, diritto di prevendita.

Fra Otto e Novecento

L'ultimo "Incontro di solisti" della stagione propone pagine giovanili di Mahler e Strauss, una riflessione di Britten sull'Inghilterra del Cinquecento e due trii di Beethoven e Martin

Da Mahler a Schnittke il sesto "Incontro di solisti" si muove nel genere della musica da camera con pianoforte e archi, accostando molti lavori di non frequente esecuzione.

Le due giovanili pagine di Gustav Mahler e Richard Strauss si collocano alla fine dell'Ottocento: nel 1876 il compositore boemo lascia incompiuto un Quartetto per pianoforte e archi del quale scrive solo l'Allegro iniziale e poche battute di un tempo lento. Otto anni dopo Richard Strauss licenzia alle stampe come opera 13 il suo primo Quartetto con pianoforte: nella perfezione dell'artigianato straussiano, paragonata al "torso" mahleriano, sembra già d'intravedere la contrapposizione che più tardi si definirà fra l' "attuale" e il "grande inattuale".

Il Novecento ha spesso riflettuto sul passato (e si è pure riflettuto nel passato): lo hanno fatto anche nel 1988 Alfred Schnittke con il suo *Quartettsatz* e nel 1950 Benjamin Britten con il suo *Lachrimae* (*Reflections on a song of Dowland*) per viola e pianoforte. L'accostamento del lavoro di Schnittke non è casuale: il compositore russo si è infatti ispirato proprio alle poche battute lasciate da Mahler come abbozzo del secondo tempo del suo quartetto. Più che di un restauro si tratta dunque del tentativo "di far rivivere qualcosa che non era stato mai portato a termine".

In *Lachrimae*, dedicato al grande violista William Primrose, Britten rende omaggio a un grande compositore inglese del Cinquecento riprendendone un celebre brano per liuto in una serie di variazioni.

I biglietti

I biglietti si acquistano al botteghino del **Teatro Olimpico** (tel. 06-3265991) anche con **carta di credito**, tutti i giorni, orario non-stop 11-19 (anche dalle 20 alle 21 per lo spettacolo del giorno), e presso i punti vendita aderenti al circuito CHARTAnet: tutti gli sportelli della **Banca Commerciale Italiana** e della **Banca di Roma**, presso **Messaggerie Musicali** (via del Corso 473, Roma, tel. 06-68192349), **Ricordi Mediastores** (v.le Giulio Cesare 88, tel. 06-37500375), **Orbis** (piazza Esquilino 37, tel. 06-4744776), **Interclub** (piazza Ippolito Nievo 5, tel. 06-5895431), **Antonelli** (Monteporzio Catone tel. 06-9449483), **Quadrifoglio** (via di Macchia Saponara 74/D, tel. 06-5214387) e **Camomilla** (via A. Olivieri 70/C Lido di Ostia, 06-5683712).

Prevendita telefonica con carta di credito solo al numero di Hellò Ticket 800907080 e 06-8088352, dal lunedì al venerdì ore 10-17.

Prevendita su Internet con carta di credito, www.chartanet.it.

Convenzioni per gruppi

Per informazioni su convenzioni e riduzioni sul prezzo dei biglietti riservate ad associazioni, Cral e gruppi rivolgersi al numero 06. 3201752 (fax 06.3210410) nel pomeriggio dei giorni feriali dalle 15 alle 18.

giovedì 15 maggio
ore 21
turni A, B e D

Alexander Lonquich
pianoforte

Isabelle Faust
violino

Diemut Poppen
viola

Frans Helmerson
violoncello

programma

Mahler
Klavierquartettsatz

Beethoven
Allegretto W.o.O. 20

Britten
Lachrimae

Martin
Trio su melodie irlandesi

Schnittke
Quartettsatz

Strauss
Quartetto in do minore

Prezzo dei biglietti:
€ 23,50; 18,00; 13,00
Per gli iscritti alla
Sezione Giovanile € 5,00

Fino a due ore prima del concerto,
diritto di prevendita.

Pilobolus is back!

Ritorna all'Olimpico uno dei più acclamati gruppi di danza contemporanea, inventore di una formula che ha avuto molti imitatori

Pilobolus (Cristallino) è uno zigomicete fototropico, un fungo amante del sole che si diffonde nelle aie e sui terreni da pascolo. È un piccolo organismo aggressivo, lungo solo mezzo centimetro che può diffondere le sue spore fino a duecento metri di distanza dal luogo di origine. Ma *Pilobolus* è anche un tipo di danza altamente inusuale che ha raggiunto ormai il ventinovesimo anno di evoluzione. *Pilobolus*, l'organismo delle arti, si sviluppa nel 1971 in un corso di danza del Dartmouth College con il chiaro intento di creare qualcosa di nuovo. Il gruppo (composto da Moses Pendleton, Jonathan Wolken e Alison Chase) diventa subito famoso grazie all'unione di humor e inventiva. I *Pilobolus* ben presto iniziano a presentarsi come un'organizzazione autosufficiente con i suoi membri che creano le coreografie, danzano e promuovono i loro programmi.

Oggi i *Pilobolus* sono una delle più grandi compagnie di danza americana con influenze internazionali. Il tutto, senza però dimenticare l'impeto originario. I *Pilobolus* continuano a presentarsi come l'espressione di un grande sforzo, con quattro direttori artistici e sei ballerini che contribuiscono a creare uno dei



repertori più popolari e vari in questo campo.

Il vocabolario fisico delle opere dei *Pilobolus* non proviene dalla lunga tradizione di movimenti di danza codificati, ma è inventato e scaturisce da intensi periodi di improvvisazione e di creatività: sta in questo il motivo del grande interesse che la Compagnia ha suscitato e continua a suscitare in tutto il mondo.

Chiesa di S. Lorenzo in Lucina

giovedì 29 maggio
ore 21

Concerto Italiano
Rinaldo Alessandrini
direttore

Monteverdi Magnificat
Charpentier Magnificat
Mancini Magnificat
A. Scarlatti Magnificat

Il concerto sostituisce quello di Gerard Lesne previsto il 23 gennaio e poi annullato. Agli Abbonati della Filarmonica Romana verranno riservati i posti.

**da giovedì 22
a domenica
25 maggio**

ore 21

domenica 25 anche ore 17

giovedì 22: turni A e E

venerdì 23: turno C

Pilobolus Dance Theatre di New York

programma

Tsu Ku Tsu

Symbiosis

Walklyndon

Day Two

Prezzo dei biglietti:
€ 23,50; 18,00; 13,00
Per gli iscritti alla
Sezione Giovanile € 5,00

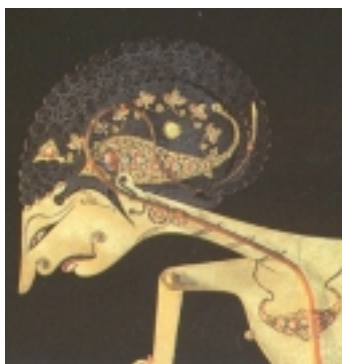
Fino a due ore prima del concerto,
diritto di prevendita.

BANCAETRURIA

INVESTIRE IN CULTURA
È IL NOSTRO ORGOGLIO

Sapori d'Oriente

In quattro serate altrettanti incontri con le grandi civiltà musicali del lontano Oriente in collaborazione con l'Is.I.A.O. e la cattedra di Antropologia Musicale dell'Università di Venezia



L'Accademia Filarmonica Romana incontra quattro grandi tradizioni della musica e del teatro orientali. Alla Sala Casella un concerto della solista Liu Fang, una musicista che ha iniziato la sua carriera giovanissima, all'età di sei anni, dedicandosi al *pi'pa* il liuto cinese. Nei suoi concerti alterna con lo *zheng*, una grande cetra a 16 corde, uno degli strumenti più antichi del mondo, ritrovato anche in scavi di epoca Shang (XVI-XI secolo a.C.).

Al "radif" persiano è dedicato il secondo concerto affidato al duo formato da Kamran Khacheh, nato a Teheran e dal 1971 stabilitosi in Italia, e da Lorenzo Bagnoli, un fiorentino che si è dedicato alle percussioni persiane. Al loro duo hanno dato il significativo nome di "Giulia" (viandante) a indicarne il repertorio che abbraccia la tradizione persiana e le culture musicali dell'Afghanistan e dell'Azerbajjan.

Terza puntata con la musica di corte dell'India medioevale con due esecutori italiani che da tempo ne sono apprezzati interpreti: Amelia Cuni è una sensibile cantante di "dhrupad", una delle più antiche forme d'arte musicale indiana, tramandata dal XV secolo e divenuta ormai rara anche in India. Con lei Federico Sanesi suona il *tavil* e le *tabla*.

Per l'ultima serata il più ampio pacoscenico del Teatro Olimpico ospita uno spettacolo di *Wayang Kulit* (il teatro d'ombre giavanesse). Nel suo paese di origine la rappresentazione dura l'intera notte ed è seguita con passione dal pubblico; qui ci si limiterà a due ore per una prima conoscenza con una forma d'arte di grande tradizione e fascino, che contiene un racconto tratto dal *Mahabarata*. Ne saranno interpreti un marionettista e due musicisti indonesiani e un complesso strumentale olandese.

Quattro serate fuori abbonamento

Sala Casella ore 21

martedì 6 maggio
musiche cinesi

martedì 13 maggio
musiche persiane

martedì 20 maggio
musiche indiane

Teatro Olimpico

martedì 27 maggio ore 21
teatro d'ombre indonesiano

Prezzo dei biglietti:

al Teatro Olimpico € 15,00

Per gli abbonati della Filarmonica

e i Soci Is.I.A.O. € 8,00

Sezione Giovanile € 5,00

Prezzo dei biglietti

alla Sala Casella € 8,00

Per gli abbonati della Filarmonica, i

Soci Is.I.A.O. e gli iscritti alla

Sezione Giovanile € 5,00

Fino a due ore prima del concerto, diritto di prevendita.